Le Perle di Saggezza di Sai
Parte 47-B

DICHIARAZIONE DI AVATARITA'
20 Agosto 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Le Perle di saggezza Sai - Prasanthi Sandesh vi dà il benvenuto.

La moglie di Seshama Raju, Susheelamma, nel mese di ottobre, poiche' le scuole erano chiuse, si recò nel suo luogo natale. Andò a casa di sua madre a Kamalapuram con i suoi due figli piccoli. Raju e suo fratello rimasero a Uravakonda.

Un giorno arrivò un telegramma per Seshama Raju che diceva: "Bambino grave! Vieni immediatamente con Sathyam!".

Stavano pranzando mentre arrivò il telegramma. Immediatamente Raju entrò in trance. Quando aprì gli occhi disse: "Starà bene quando arriveremo a Kamalapuram!".

Questo si rivelò esatto, perché la bambina stava giocando quando raggiunsero Kamalapuram quella sera. Sua moglie spiegò: "Alle 11 del mattino è arrivato un Sadhu! Doveva essere appena sceso dal treno Bombay-Madras, perché disse di venire da Shirdi. Diede la Vibuthi e benedisse il bambino che guarì presto!".

Seshama Raju si ricordò della trance di Suo fratello proprio in quel momento a Uravakonda e sapeva chi era il Sadhu! Raju rimase per alcuni giorni a Kamalapuram, dove molti ebbero la possibilità di vedere alcuni dei suoi poteri miracolosi!

Ebbene, dopo il loro ritorno a Uravakonda, il vice ispettore delle scuole, l'ispettore della sanità, l'ingegnere dei lavori pubblici, alcuni consiglieri comunali e uomini d'affari di Hospet, , vicino ad Hampi, spedirono un invito congiunto a Seshama Raju a fare un viaggio nella loro città insieme a suo fratello famoso. Seshama Raju, approfittando delle festività di Dasara, decise di visitare Hampi con una grande festa.

B C Kondappa accompagnò Baba in questo viaggio. Su sua insistenza, a Hospet fu scattata una fotografia di Raju. Essa mostra Raju come un ragazzo semplice, che indossa un dhoti a quattro cubi e una camicia a mezze maniche, con i capelli tagliati, seduto su una sedia.

Raju come Baba, avrebbe ricordato negli anni successivi. "Mentre ero a Uravakonda, il sindaco del comune di Bellary, Rama Raju, venne a trovarmi!".

Egli disse a Seshama Raju: "Porteremo questo ragazzo a Bellary e lo terremo con noi durante le vacanze!".

E aggiunse: "Seshama Raju, tratti questo ragazzo come un ragazzo qualunque? Non è così! L'effulgenza del suo volto e la sua purezza hanno commosso il mio cuore! C'è un'effervescenza divina in Lui. Non fatevi illudere! Potete anche venire con me e restare con noi!", disse il sindaco di Bellary.

"Il sindaco ci ha portato ad Hampi. Non considerate ciò che sto per dire come qualcosa di vanaglorioso, fantasioso o esagerato!". Disse Baba.

L'intera comitiva entrò nel tempio di Virupaksha!

"Se avessi detto che non sarei entrato con loro nel tempio, gli altri si sarebbero arrabbiati o offesi. Ho detto che avevo mal di stomaco e che non volevo entrare nel tempio!".

"Tutti i membri del partito, compreso Tammi Raju, sono entrati. Erano circa 40 o 60 persone. Rama Raju pensava solo a Dio e a nient'altro! Mi pregò ripetutamente di venire con lui. Allora ero molto piccolo! Mi teneva entrambe le mani e mi supplicava: "Per favore, vieni!". Ma vedendo la mia ferma determinazione, non insistette oltre".

"All'interno del tempio si stava offrendo l'Arathi alla divinità Virupaksha. Ma l'idolo non c'era! Solo io ero nel santuario!".

Vedendo questo, Seshama Raju si arrabbiò. Pensò che, avendo rifiutato di entrare nel tempio, fossi entrato di nascosto e avessi preso il posto della divinita'. Questo, secondo lui, era un grave sacrilegio. Il sindaco, tuttavia, non la pensava affatto così. Riteneva che Raju fosse Virupaksha e Virupaksha fosse Raju.

"Seshama Raju uscì dal tempio e mi trovò seduto lì. Era tutto sospettoso. Mandò qualcuno all'interno per scoprire se ero lì, mentre lui stesso rimase fuori a sorvegliarmi. Ero sia dentro il tempio che fuori! Seshama Raju si sentì interiormente molto felice, ma non me ne parlò, considerandola un'esperienza unica per sé!".

Questa esperienza è nota a molte persone e indica che Swami è ovunque. Quando visitò il tempio Virupaksha, mentre era fuori dal tempio, fu notato anche all'interno del tempio sull'altare.

Ebbene, Baba continuò a raccontare. "Poi mi portarono a Bellary. Durante la mia permanenza lì per alcuni giorni, il sindaco mi presentò a vari funzionari, parlando molto bene di me! A quei tempi non mi chiamavano Swami, ma solo Raju. Alcuni funzionari sembravano ritenere che il Presidente si stesse prendendo gioco di un ragazzino come

me e cercavano persino di prenderlo in giro".

"Prima di portarmi a Bellary, il sindaco mi fece fare una camicia e un paio di pantaloncini. Sono così piccolo anche adesso! Potete immaginare quanto fossi più basso allora! A quei tempi, era di moda per i ragazzi avere una spilla per il colletto della camicia. Il sindaco si chiedeva cos'altro regalarmi oltre ai vestiti. Andò dall'orafo e in un 'ora mi fece fare una spilla d'oro per il colletto.

Appuntandola sulla mia camicia, disse: "Raju, dovresti ricordarti di me ogni volta che indossi questa spilla!".

Tornammo a Uravakonda in autobus. Due giorni dopo, la scuola riaprì. Stavo andando a scuola. Durante il tragitto, la spilla del colletto cadde dalla camicia! Non si riusciva a trovarla.

Allora cantai una canzone: "La perdita della spilla del colletto mi ha liberato dall'attaccamento alle cose del mondo!".Cantai. Questo è il significato della canzone che Egli compose allora, in Telugu.

"Mentre andavo a scuola, Dopo il ritorno da Hampi, la spilla di Baba non si trovava. Quello fu il giorno della trasformazione!". La perdita della spilla fu la causa di un grande cambiamento.

Cito: "Il vincolo con i legami mondani era scomparso sotto forma di spilla. Anche il pellegrinaggio ad Hampi servì allo scopo. La libertà da Maya era stata raggiunta!".

"Quel giorno..." Baba continua: "Lasciai la mia casa! L'attaccamento agli oggetti del mondo è un tipo di Maya. Quando si rinuncia a questi oggetti, c'è la libertà da Maya!".
Raju tornò a Uravakonda da Hampi, facendo un percorso netto fino alla casa del suo maestro, Tammi Raju, che avrebbe parlato così dell'evento.

Cito: "Con Lui vennero il commissario e sua moglie, Narasa Raju, e un gran numero di altre persone, per un totale di oltre 25 persone.

Egli chiamò Koteswaramma: "Ammayi, dai a tutte queste persone uno spuntino e un caffè!".

La povera signora fu colta di sorpresa. Guardò Raju con timore, perché la quantità di cibo e di bevande era decisamente insufficiente.

Raju disse: "Non si preoccupi! Il tiffin sarà sufficiente. Servite prima queste persone!".
"Mia moglie inizioì a distribuire! È bastato per tutta la festa e anche per la nostra famiglia! Vedete il miracolo! Come il cibo limitato si è moltiplicato a sufficienza per le persone che si sono riunite lì, secondo le istruzioni di Bhagavan!".

Il giorno successivo era il 20 ottobre. Raju sembrava perso nelle sue fantasticherie fin dal mattino. Tuttavia, riuscì a prepararsi per andare a scuola. Narasimha Das e Subbu Ratnamma lo accompagnarono a scuola.

Il giovane Raju era stranamente preoccupato. A metà della giornata scolastica, il suo spirito si ribellò e avvenne la rottura decisiva con la vita normale. Tornò a casa, gettò i libri di scuola ed esclamò drammaticamente: "Non sono più il vostro Sathya! Io sono Sai!".

Susheelamma, sua cognata, che era occupata con la pietra da macinare, uscì dalla cucina. Vide questo gesto drammatico e si incuriosì. Prima di poter indagare sull'accaduto, fu quasi accecata da una strana luce che vide dietro la testa del ragazzo. Chiuse gli occhi e gridò.

Raju le disse: "Me ne vado! Non vi appartengo! Maya se n'è andata! I miei devoti mi chiamano! Ho il mio lavoro! Non posso restare ancora a lungo!". E così dicendo, tornò indietro e se ne andò nonostante le sue suppliche.

Seshama Raju si affrettò a tornare a casa dopo aver sentito tutto questo.

Raju gli disse: "Rinuncia a tutti i tuoi sforzi per curarmi! Io sono Sai! Non mi considero tuo!".

Il vicino Sri Narayana Shastri sentì il rumore. Ascoltò e, rendendosi conto della sua insolita serietà, accorse. La sconcertata Susheelamma pregò Narayana Shastri di parlare con Raju e di scoprire cosa fosse successo. Narayana Shastri vide lo splendore dell'aureola e cadde ai piedi di Baba.

Anche lui udì la storica dichiarazione: "Maya se ne e' andata! Io vado! Il mio lavoro mi aspetta!".

Secondo Seshama Raju, cito: "In questi giorni andavo e venivo da Abbayi (il ragazzo, riferito a Raju). Ora sono Lui!

Seshama Raju capì allora che Raju era ora completamente Sai Baba e non più Suo fratello!

Seshama Raju era stupefatto: "Cos'era questa novità? Raju aveva già creato abbastanza problemi e ora c'era questa nuova storia di devoti e di lavoro per l'umanità!".

C'era così poco tempo e così tanto da fare! Raju, con i suoi modi astuti ed enigmatici, poteva decidere all'improvviso di andare in un posto fuori mano. I genitori avevano affidato Raju alle sue cure. In qualche modo, doveva contenerlo fino all'arrivo dei genitori. Raju uscì dal giardino del bungalow dell'ispettore delle accise e si sedette su una roccia tra gli alberi. La gente entrava nel giardino da tutte le direzioni, portando fiori e frutta. Il luogo risuonava delle voci dei devoti, che cantavano in coro i versi che Raju insegnava

loro.

La prima preghiera che insegnò loro fu, come molti ancora ricordano,

Manasa Bhajorey Guru Charanam
Dustara Bhava Sagara Taranam".

Medita, o mente, sui piedi del Guru!
Può portarvi attraverso il difficile mare della vita terrena!

Questo è ciò che chiamiamo "Giorno della Dichiarazione dell'Avatar", il 20 ottobre 1940.

Molti ritengono che questo incidente scolastico sia la prima volta in cui Raju rivelò la Sua identità di Sai Baba e fu definito un grande Guru! Quindi il secondo incidente è considerato la Grande Dichiarazione!

Grazie per il vostro tempo. Ci incontreremo di nuovo.